

**Medicina Interna - Como****Direttore: prof. Alessandro Squizzato**

Segreteria 031.585.9969 - Fax 031.585.8631

Medicina Interna - Cantù**Direttore: dr. Sergio Casati**

Segreteria 031.799.551 - Fax 031.799.295

Medicina Interna - Menaggio**Direttore: dr. Maurizio Volpi**Telefono 0344.33253 / 0344.33352 / 0344.33328
Fax 0344.33338**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	Lei è affetto/a da una patologia epatica acuta o cronica che necessita di definizione diagnostica.
Trattamento proposto:	BIOPSIA EPATICA
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>La biopsia epatica è la manovra che consente il prelievo di una piccola porzione di parenchima epatico per effettuare una valutazione istologica. Il tessuto può essere prelevato per via percutanea (attraverso la cute) o per via transgiugulare (attraverso la vena giugulare).</p> <p>La biopsia epatica a scopo diagnostico viene effettuata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sottoporre il campione a un'analisi istologica che consente di effettuare una diagnosi puntuale della patologia epatica in questione- effettuare una corretta stadiazione della patologia e definirne la prognosi- guidare il clinico nella scelta del trattamento medico più appropriato. <p>La manovra si esegue in un ambiente dedicato e secondo le norme di sterilità. In caso di biopsia epatica percutanea, la via di accesso preferenziale è quella transcostale e il punto di introduzione dell'ago viene individuato tramite esame ecografico che inoltre permette di monitorare il tragitto dell'ago. Il paziente potrà essere disteso in posizione supina oppure sul fianco sinistro con il braccio destro dietro la schiena. La procedura viene eseguita secondo i seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">- accurata disinfezione della cute sovrastante il punto individuato- anestesia locale con lidocaina (stesso farmaco usato per le anestesi odontoiatriche)- introduzione di un ago sottile che consente di prelevare una porzione di tessuto epatico della lunghezza di 2-4 cm- al termine della procedura è previsto che il paziente mantenga la posizione supina per almeno 3 ore con una borsa del ghiaccio nella sede in cui è stata effettuata la biopsia- il paziente dovrà rimanere in osservazione clinica per almeno 6 ore dopo la procedura, in cui dovrà rimanere a digiuno.

	La biopsia epatica transgiugulare è più invasiva ed è solitamente riservata ai pazienti che non possono essere sottoposti alla procedura percutanea a causa della presenza di ascite o alterazioni della coagulazione proibitive. Questa manovra prevede l'inserimento di una cannula attraverso la vena giugulare del collo e viene poi fatta proseguire fino alle vene sovraepatiche attraverso cui viene prelevato il campione.
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Una più accurata valutazione della patologia da cui è affetto/a e una valutazione della prognosi.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	La manovra è, seppur di grado minore, invasiva e presenta la possibilità (anche se rara) di complicanze.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Una minore definizione diagnostica della patologia e un minore beneficio dal punto di vista terapeutico.
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Le possibili complicanze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dolore nella sede di accesso dell'ago o alla spalla destra: solitamente di lieve entità e reversibile, talvolta può essere necessaria la somministrazione di blandi antidolorifici. - Sanguinamento prolungato: complicanza rara, più frequente nei soggetti affetti da cirrosi epatica o con neoplasie; può richiedere un piccolo intervento, di solito in laparoscopia, per arrestare l'emorragia - Infezione: tale complicanza deriva dalla contaminazione da parte di microrganismi provenienti dall'esterno e richiede successivamente la somministrazione di terapia antibiotica in regime di ricovero. - Lesioni da puntura di organi vicini come polmone o cistifellea: è una complicanza molto rara e richiede di volta in volta un trattamento specifico a seconda dell'organo coinvolto; possono essere necessari interventi chirurgici di correzione. <p>Si sottolinea che le complicanze gravi sono molto rare quando la manovra è eseguita secondo le modalità sopra descritte.</p>
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	<p>Attualmente questa procedura è considerata la più affidabile dal punto di vista diagnostico e terapeutico.</p> <p>In alternativa la biopsia epatica può essere eseguita nell'ambito di un intervento chirurgico, effettuato di solito secondo tecnica laparoscopica.</p>
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	La biopsia epatica viene eseguita dallo specialista in radiologia.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
